

Spazio MULSA

Newsletter del MUSEO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA ETS – Fondato a Milano nel 1971
n° 42 del 5 gennaio 2024
a cura di Osvaldo Failla e Anna Sandrucci

Amiche e Amici del Mulsa, in questa uscita:

- ✓ Oggetti dal catalogo MULSA: modellini votivi etruschi di un carro agricolo e di un aratro
- ✓ ARS, servizio di ricerca agricola dell'USDA: una storia di innovazione
- ✓ I video del seminario "Dopo Vavilov: tecnologie di evoluzione assistita"

Un caro saluto e tanti auguri di buon anno dalla Redazione

MULSA Catalogo

MODELLINI VOTIVI ETRUSCHI DI UN CARRO AGRICOLO E DI UN ARATRO

Mulsa, Spazio espositivo: "L'agricoltura etrusca e romana"



Riproduzione di un modellino di carro agricolo in bronzo, da un deposito votivo del III-II sec. a.C., Melona, Bolsena (VT)

L'originale è esposto presso il Museo archeologico nazionale di Viterbo. Il carro riprodotto è un *plaustrum*, carro a due ruote per il trasporto di merci e derrate alimentari, che si conserverà poi immutato fino all'età imperiale romana. I *plaustra* erano assai pesanti per la struttura in legno massiccio di quercia, i cerchioni in ferro e le ruote piene; l'asse era solidale alle ruote e produceva un notevole stridore come testimoniato anche da Giovenale (55? d.C. – post 127 d.C.) che, nella *Satira III*, si lamenta del fracasso che i carri facevano nelle strade di Roma di notte, quando entravano per portare i prodotti della campagna.



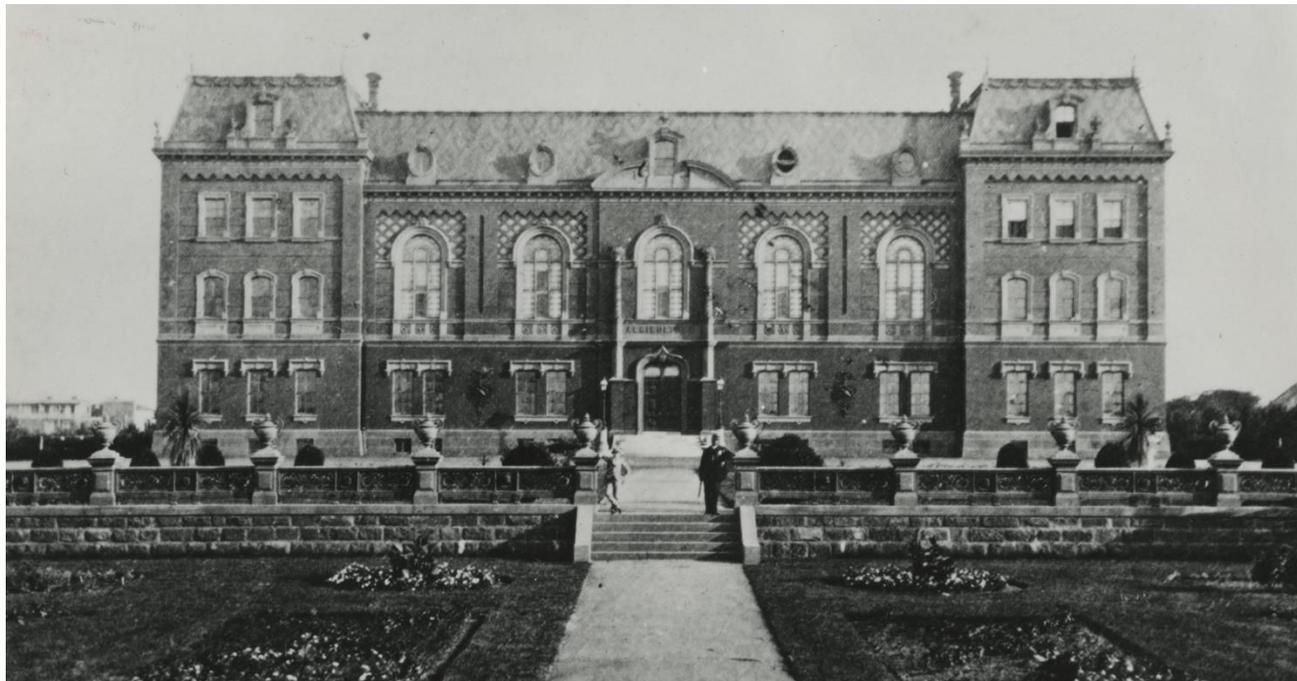
Riproduzione di un modellino di aratro in bronzo, da un deposito votivo del III-II sec. a.C., Talamone, Orbetello (GR)

Noto come aratro di Talamone, l'originale fu rinvenuto nel 1877 nel ripostiglio Vivarelli-Strozzi a Talamonaccio ed è conservato nel Museo Archeologico di Orbetello. L'aratro riprodotto afferisce alla tipologia cosiddetta di Trittolemo, che si caratterizza per avere la bure e il ceppo-vomere in un unico pezzo orizzontale, al quale è attaccata la stiva, ossia il braccio per la guida dell'aratro. Nel modello, all'estremità della bure, che ha anche la funzione di timone, è fissato un giogo doppio. Il ceppo-vomere in posizione orizzontale rientra nella tradizione mediterranea delle arature superficiali ripetute, tipiche del maggese.

I depositi votivi, come quelli nei quali sono stati ritrovati i due modellini, sono oggetto di un'intensa attività di ricerca archeologica. Si tratta di depositi di oggetti con funzione di *ex voto*, ritrovati in luoghi nei quali si praticavano funzioni religiose, quali santuari e aree sacre, le cui origini risalgono al Neolitico. La pratica religiosa delle offerte di oggetti *ex voto* si diffuse nell'area etrusco-laziale-campana nell'ultimo quarto del VI secolo a.C. Inizialmente gli *ex voto* erano rappresentati prevalentemente da teste fittili (ossia di terracotta) e statue. A partire dal IV e III secolo a.C., il fenomeno divenne molto diffuso e gli oggetti votivi, in terracotta e più raramente in bronzo, potevano includere le raffigurazioni di organi esterni e interni del corpo umano maschile e femminile, bambini in fasce, animali, frutti, cippi, arule (piccoli altari), pesi da telaio, edifici e, solo raramente, come per i due *ex voto* in questione, attrezzi agricoli miniaturistici. Questa pratica religiosa in ambito etrusco-laziale-campano declinò nel corso del II secolo a.C., fino a cessare.

[Per approfondire](#)

MULSA Approfondimenti ARS, IL SERVIZIO DI RICERCA AGRICOLA DELL'USDA: UNA STORIA DI INNOVAZIONE



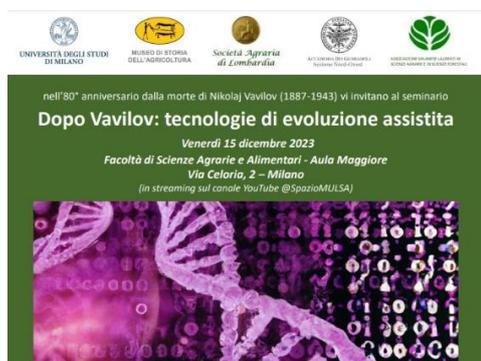
Facciata sud del vecchio edificio amministrativo dell'USDA (Fonte: USDA)

La celebrazione dei 70 anni dalla fondazione dell'Agricultural Research Service (ARS) offre l'opportunità di riflettere sulla nascita di questa agenzia innovativa e sui suoi risultati scientifici. L'ARS è stato fondato nel 1953, ma le sue radici risalgono al lontano 1839 quando fu istituita la Divisione Agricola dell'Ufficio Brevetti degli Stati Uniti con la missione di acquisire, propagare, valutare e distribuire semi e piante e raccogliere statistiche agricole e informazioni sulla produzione. Dalla Divisione Agricola dell'Ufficio Brevetti nacque poi nel 1962 il Dipartimento per l'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA).

[Leggi la nota di Nancy Vanatta dell'Ufficio delle comunicazioni dell'ARS, tradotta da Luigi Mariani](#)

MULSA Video

I VIDEO DEL SEMINARIO “DOPO VAVILOV: TECNOLOGIE DI EVOLUZIONE ASSISTITA”



È a disposizione sul canale YouTube @spaziomulsa la [play list degli interventi](#) che si sono susseguiti durante il seminario. È disponibile anche il contributo scritto di Carlo Fideghelli: [“L'interesse mondiale per il miglioramento varietale dell'uva da tavola”](#) che, a causa di uno sciopero del trasporto pubblico, non ha potuto partecipare in presenza.